



VARRIANI
MOD. 198

29 APR. 1976
Genova 21/5/76

55049-Viareggio, 24 APR. 1976

*Ministero
della Marina Mercantile*

CAPITANERIA DI PORTO

VIAREGGIO

N° 6065/54 *Domanda*

e, per:

Signor Franco MENCONI

Via M.D'Azeglio, 3

CARRARA

All'Istituto Figlie di Gesù

c/o Colonia "Regina Pacis"

MARINA DI CARRARA

Al Signor Sindaco del Comune

CARRARA

All'Ufficio Cir.Marittimo di

MARINA DI CARRARA

Risposta al f. del
N°

COMUNE DI CARRARA	
103	28-APR-1976
Prot. N° 10983	

OGGETTO : Marina di Carrara-Ampliamento Colonia Marina "Regina Pacis" in concessione all'Istituto "Figlie di Gesù".

COMUNE DI CARRARA	
UFFICIO URBANISTICA	
Protocollo N.	812
Data	29 APR. 1976

RACCOMANDATA

Riferimento al foglio n. 5419 in data 20 aprile 1976 della Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie di Pisa diretto alla S.V., al Comune di Carrara ed a questa Capitaneria di Porto.

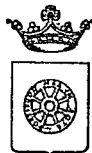
Si informa che alla scrivente non risulta pervenuta alcuna istanza, corredata dei prescritti elaborati tecnici, intesa ad ottenere l'autorizzazione per poter effettuare i lavori di ampliamento alla colonia in oggetto che insiste su area demaniale marittima.

Ciò premesso, al fine di poter rilasciare, previo l'espletamento dell'istruttoria di rito, l'autorizzazione di competenza ad eseguire i lavori di cui trattasi, si invita a voler far pervenire, con ogni sollecitudine la sottoelencata documentazione;

- Istanza su carta legale da L.700;
- 6 copie del progetto riguardante l'ampliamento in parola, una delle quali bollata dal competente Ufficio del Registro;
- 6 copie della relazione tecnica descrittiva dei lavori una delle quali bollata come sopra.

Si avverte inoltre che in mancanza dell'autorizzazione di questa Capitaneria di Porto i lavori di ampliamento in argomento non potranno essere eseguiti.

IL COMANDANTE
Capitano di Fregata (CP)
(Brunello PANFANI)

**COMUNE DI CARRARA**

— Ripartizione Igiene e Sanità —

RELAZIONE IGIENICO SANITARIA

(da allegarsi ai progetti)

A) — LIQUAMI1) - *g. lavabi no* **Cucina:** l'acquario sarà munito di sifone idraulicoLe acque luride verranno allontanate a mezzo di *tubi in gres cementati*e convogliate in *fossa settica*2) - **Gabinetto:** sarà a caduta diretta; a W.C. con cassetta di cacciata *m'*Le pareti verranno impermeabilizzate fino a m. *1.50*L'..... W.C. sarà/saranno areat..... direttamente *con finestre*

I liquami saranno convogliati in un pozzo a tenuta a camere, distanti dalla casa m.;

in una fossa settica a *6* camere.**Dimensioni delle fosse settiche:**

	1 ^a camera	2 ^a camera	3 ^a camera	4 ^a camera
larghezza	<i>125</i>	<i>125</i>	<i>125</i>	<i>125</i>
lunghezza	<i>200</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>150</i>
altezza (utile)	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>

I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere delle dimensioni di *0.80*con superficie perdente di mq. *0.80* a persona/vano.L'altezza della fossa a perdere sarà di m. *1.20* tenuto conto dell'altezza della falda freatica.

Altri sistemi di smaltimento dei liquami:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate nel fondo e non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti

Le fosse a perdere distano m. dalle fondamenta dell'abitazione.

B) — APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente: 1) - dall'acquedotto con serbatoi che alimentano anche la cucina non alimentano la cucina

2) - da un pozzo 3) - da una cisterna
il pozzo/la cisterna dista dalla casa m.; dalla fossa settica m.; dalla fossa a perdere m.;
il pozzo è fondo m.; è a valle a monte dal pozzo nero fossa settica
fossa a perdere concimaia

C) — IMMONDIZIE

Verranno raccolte: in una concimaia; dalla Nettezza Urbana I bidoni provvisoriamente verranno sistemati

D) — ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale
Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m. sarà areato
Si provvederà all'isolamento laterale dei muri del; i vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna di m. Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale.

E) — PARTICOLARI TECNICI

1) - altezza dei vani: del seminterrato; del piano terra; dell'ammezzato
dei piani intermedi; dell'ultimo piano/attico
2) - La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/10 della superficie delle stanze.
3) - Gli scalini avranno una pedata di cm., una alzata di cm. Le scale saranno areate ed illuminate direttamente ed interrotte da pianerottoli
4) - Le pareti esterne saranno intonacate

- 5) - Le acque meteoriche verranno allontanate con fossati in falena
- 6) - Sarà fatto lo stenditoio
- 7) - La casa sarà soffittata
- 8) - Le soffitte saranno usabili/abitabili/non usabili
- 9) - La copertura sarà eseguita in

Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano.

F) — ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verrà posto in opera un ascensore

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attutire i colpi di chiusura

G) — FUMI E VAPORI

- 1) - **Cucine:** Le cucine saranno dotate di cappa fumaria e di canna fumaria delle seguenti dimensioni con sezione: circolare/rettangolare/quadrata.

Il comignolo arriverà fino a m. oltre il culmine del tetto e terminerà

Oppure

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo

La sezione del collettore principale sarà di cmq. Vi saranno collegate n. cucine, la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. Il collegamento avverrà a m. dal pavimento del piano superiore. Complessivamente la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine

La canna dell'ultimo piano sarà indipendente. La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico. Il comignolo avrà un'altezza di m. oltre il culmine del tetto.

H) — RISCALDAMENTO DOMESTICO

- a) - **per appartamento:**

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente, di sezione di cmq. e terminerà oltre il culmine del tetto di m. e sarà munita di aspiratore statico.

- b) - **per costruzioni dotate di riscaldamento centrale.**

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno.

Il locale sarà munito di apertura minima di mq. di superficie che rimarrà sempre aperta per l'aerazione

e ventilazione del locale. Il volume da riscaldare previsto sarà di metri cubi, la potenza della caldaia di Cal/h La canna fumaria avrà l'altezza di m. ed una sezione di cmq.

c) - Altro sistema:

.....
.....
.....
.....

G¹) — Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali. I collegamenti necessari in casi particolari avranno una inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m. 3.

.....
.....

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti.

.....
.....

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

.....
.....
.....
.....

d) - per scaldabagno:

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri combustibili liquidi.

Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare spegnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna sarà di cmq.).

Si allega schema dell'impianto

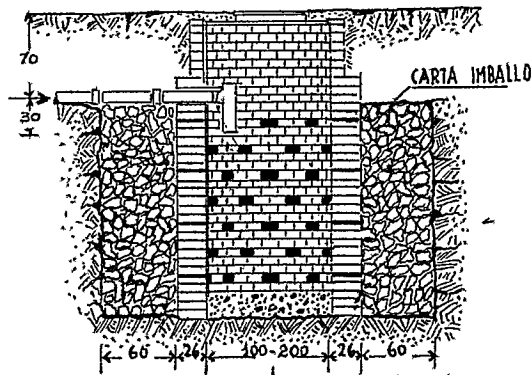
IL TECNICO
Dott. FRANCO MENCONI
ARCHITETTO
Via M. D'Azeglio, 3 - CANABA

IL PROPRIETARIO

Signor Ernestino Rossi

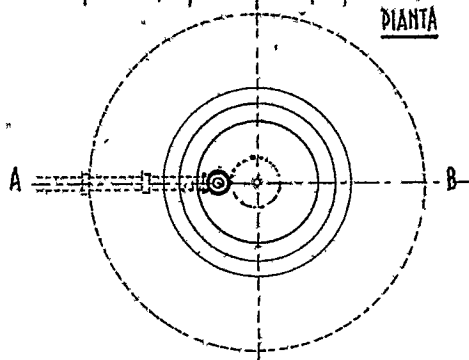
Dot. FRANCO MENCONI
ARCHITETTO
Via M. D'Azeglio, 3 - CARRARA

Sezione A-B



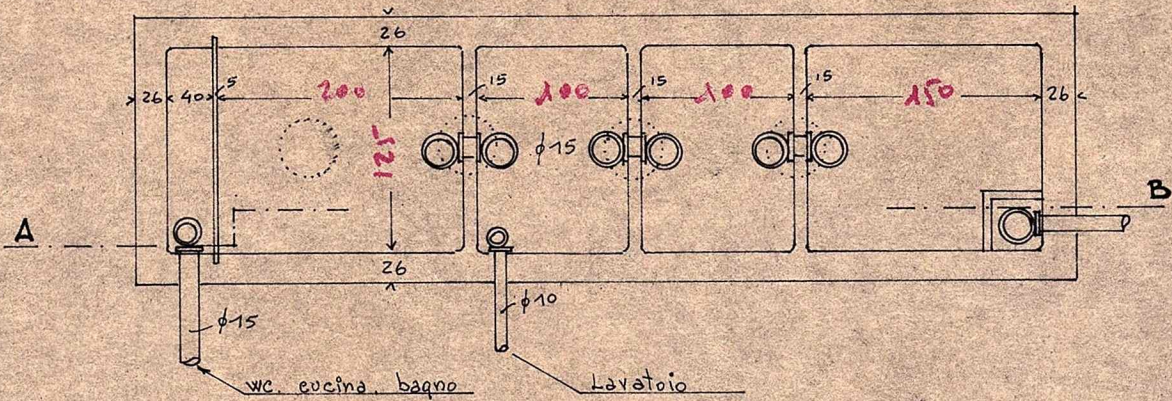
Aut. 1.00

PIANTA



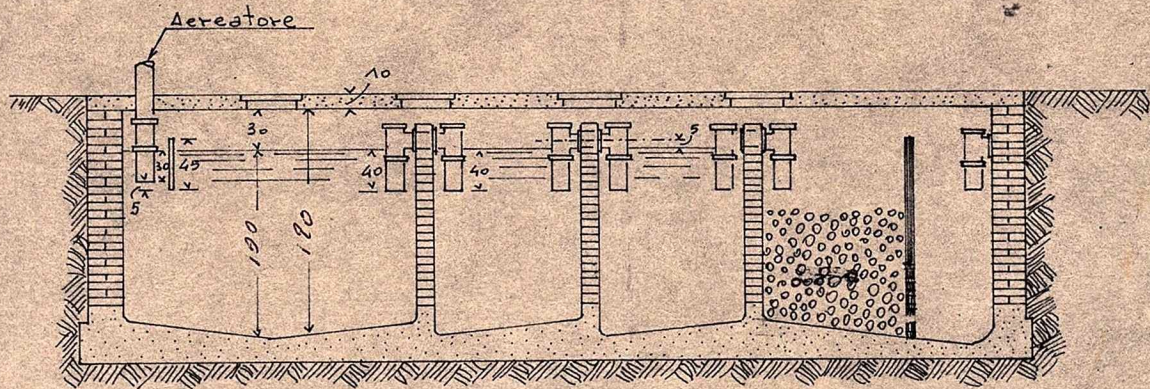
POZZO A PERDERE IN MURATURA DI MATTONI

FOSSA SETTICA A 4 CAMERE



PIANTA

Dot. FRANCO MENCONI
ARCHITETTO
Via M. D'Azeglio, 3 - CARRARA



SEZIONE A - B

N° VANI UTILI	N° PERSONE	CONSUMO MEDIO GIORNALIERO litri	DIMENSIONI			SUGGERITE			VOLUME UTILE			VOLUME TOTALE			
			Lunghezze			LARGHEZZA Liquido	ALTEZZA Liquido	ALTEZZA TOTALE interna	Litri			Litri			
			1ª CAM.	2ª CAM.	3ª CAM.				1ª CAMERA	2ª CAMERA	3ª CAMERA	1ª CAMERA	2ª CAMERA	3ª CAMERA	
			a	b	c	l	h	H							
7	10	1000	150	75	75	100	140	170	2100	1050	1050	2550	1270	1270	
10	15	1500	160	80	80	120	140	170	2680	1340	1340	3260	1630	1630	
14	20	2000	190	95	95	120	145	175	3300	1650	1650	3990	1990	1990	
17	25	2500	200	100	100	125	150	180	3750	1870	1870	4500	2250	2250	
20	30	3000	230	115	115	125	150	180	4300	2150	2150	5180	2590	2590	
27	40	4000	270	135	135	150	150	180	6070	3030	3030	7300	3650	3650	
40	60	6000	290	145	145	160	180	210	8350	4170	4170	9740	4870	4870	
54	80	8000	300	150	150	180	200	230	10800	5400	5400	12400	6200	6200	

Colombo

COMUNE DI CARRARA	
UFFICIO URBANISTICA	
Protocollo N. <u>227</u>	
Data <u>7 FEB. 1977</u>	

n° <u>97</u>	anno <u>1976</u>
Tagliandi n° <u>109</u>	

Carrara, 5-2-77

ALL'UFFICIO URBANISTICA DEL COMUNE DI

CARRARA

Il sottoscritto Eolife Branca residente a
 Morino di Carrara Via Principale n°
 titolare della licenza di costruzione datata 11-11-76
 n° 146, per la costruzione di un fabbricato ubicato in
 Via le Colonne località Morino di Carrara
 con la presente, a norma dell'art.5 della citata licenza di
 costruzione

RICHIEDE

SOPRALLUOGO DA PARTE DI CODESTO UFFICIO PER DEFINIRE GLI ALLI-
 NEAMENTI E CONCEDERE IL NULLA OSTA ALL'INIZIO DEI LAVORI PRE-
 VIO VERSAMENTO DELLA QUOTA PER DIRITTI D'UFFICIO.

Distintamente

Il titolare della licenza

..... Eolife BrancaANNOTAZIONE DA PARTE DELL'UFFICIO

Il versamento è stato effettuato il giorno 9-2-77 n° 1024
 ed il sopralluogo per l'allineamento è stato eseguito il gior-
 no 7 FEBBRAIO 1977 alle ore 11.00 da parte del
 FUSANI Luca (nome e cognome del funzionario).
 Lettera di conferma dell'Ufficio del G.C.
 Consegna del certificato da parte di

IL FUNZIONARIO

Fusani Luca

EDVIGE BRANCA

6 PROPRIETARIO Edvige Branca nato a Lecce
il 17-4-29 residente a Morano di Conero
Via Bonajour n°

DIRETTORE DEI LAVORI Ad. G. M. M. M. nato a Conero
il 20-9-22 residente a Morano di Conero
Via le Colonne n° 11

TITOLARE IMPRESA Pieri Vittore nato a Conero
il 24-4-38 residente a Conero Adriatico
Via Marconi n°

Il presente allineamento è stato condotto sulla scorta delle linee di confine e di proprietà dichiarate sul posto dai titolari della licenza e dal Direttore dei Lavori e delle quali i medesimi si dicono garanti, ed eseguito nell'intento di rispettare in modo esatto le linee di progetto di cui alla licenza di costruzione, intendendosi questo allineamento strattamente conforme alla medesima - salvo contestazioni che debbono essere avanzate e chiarite all'atto dell'allineamento stesso prima dell'ottenimento del nulla-osta di inizio lavori - rimanendo tuttavia impegnati sia i titolari della licenza che il Direttore dei Lavori che l'assuntore dei lavori, al rispetto della licenza di costruzione nei confronti della quale essi sono sempre responsabili ai sensi dell'art.31 della legge 17.8.1942 n.1150 e successive modifiche.

IL TITOLARE DELLA LICENZA

Edvige Branca

IL DIRETTORE DEI LAVORI

[Signature]

L'ASSUNTORE DEI LAVORI

Pieri Vittore

IL TECNICO

[Signature]

Atto
Colonne

Carrara, ...7. FEBBRAIO 1977

Rif. Richiesta del 7./2/1977.....

NULLA OSTA per l'inizio dei lavori di costruzione del fabbricato sito in
 ..MARINA..... mapp.n° 6/2/1/9/40 Sez. ... Foglio 100.....
 del Sig. IST. IO. FIDUE DI GESSO..... residente a ..MARINA.....
 Via BASSAGRANDE..... n°

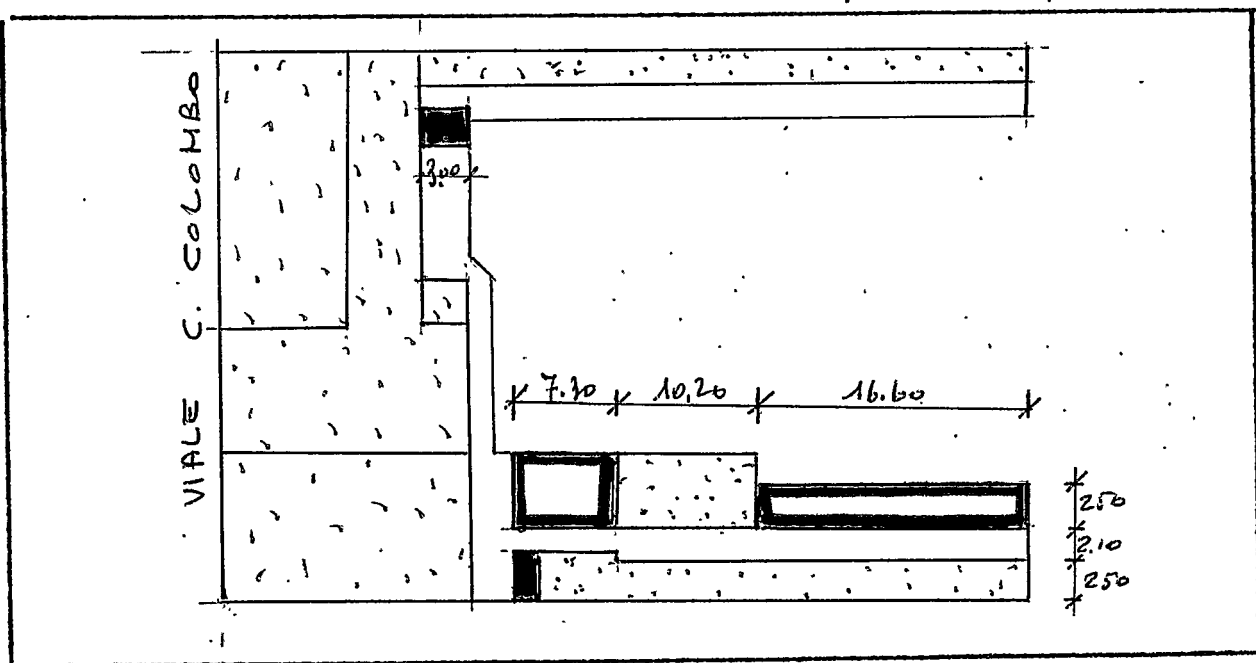
Tracciate le fondazioni, il proprietario del fabbricato chiede all'Ufficio
 Urbanistica la visita per l'inizio dei lavori del fabbricato in oggetto.

Vista la nomina:

- 1) - del Direttore dei Lavori ARCH. FRANCO MENCONI residente a
 ...MARINA..... Via LE COLOMBO n° 11... iscritto al-
 l'Ordine o Collegio ARCH. TOSCANO n° d'ord. 463....
- 2) - dell'Impresa Pucci V. T. R. O...... residente a
AREZZO..... Via MONTE..... n°

il tecnico comunale RUSAM. LUIGI..... recatosi sul posto, ha con-
 statato la rispondenza degli allineamenti al progetto presentato e rila-
 scia NULLA OSTA per il getto delle fondazioni.

A maggior chiarimento si riporta lo schema degli allineamenti che il pro-
 prietario, il direttore dei lavori, l'assuntore ed il tecnico comunale
 sottoscrivono.



IL PROPRIETARIO

IL DIRETTORE DEI LAVORI

L'IMPRESA

L'INGEGNERE CAPO

IL TECNICO

IL CAPO SEZIONE



COMUNE DI CARRARA	
Cat.	
27-011-1977	103
Prot. n° 27556	Clas. 4

AL SINDACO DEL COMUNE DI CARRARA

La sottoscritta Suor Edvige BRANCA, in qualità di responsabile dell'Istituto Figlie Di Gesu', chiede alla S.V. che venga annullato il tagliando "C" relativo all'ultimazione dei lavori della colonia "Regina Pacis" a Marina di Carrara, in quanto gli stessi non sono ancora definitivamente ultimati.

Ringrazia ed ossequia.

Suor Edvige Branca

Carrara 25/10/77

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo 2535
Data 28 OTT. 1977

Manelli
29/10/77

Il presente modello deve essere compilato non appena rilasciata la licenza di costruzione e trasmesso all'Ufficio Provinciale di Statistica entro il giorno 3 del mese successivo a quello del rilascio della licenza.

Denominazione e N. distintivo da apporre con il timbro	
Comune	
Provincia	

Riservato ISTAT	
1	



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA

OPERE PROGETTATE

"L'unita' statistica" di rilevazione e' costituita dall'opera progettata rappresentata sia da un fabbricato sia da una parte di esso.

Il presente modello, pertanto, e' destinato alla rilevazione di un solo fabbricato o parte di esso.

Per "opera progettata" deve intendersi, ai fini della rilevazione, l'opera per la quale e' stata rilasciata la licenza di costruzione.

Licenza di costruzione n.

146

del

11

(mese)

76

(anno)

intestata

al Sig.

alla Ditta

IST. TO FIGLIE DI GESU'

per

1 ☐ la nuova costruzione2 ☒ l'ampliamento

di un fabbricato

1 ☐ residenziale2 ☒ non residenzialedi m³

9,51

(compreso l'interrato)

V. LE C. COLOMBO - MARINA

(via, piazza, ecc.)

Timbro del Comune

Firma del compilatore

Data

30.11.1976